

Dal 6 settembre comincia la raccolta differenziata

lunedì 05 settembre 2011

Dal 6 settembre, comincia la raccolta differenziata

Adesso c'è

l'ufficialità. Dopo alcuni rinvii nei mesi scorsi, inizia martedì 6 settembre la tanto attesa raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, mediante il nuovo sistema "porta a porta". L'amministrazione comunale lo ha reso pubblico sul suo sito internet, con un manifesto affisso in alcuni locali commerciali e attraverso l'opportuno speakeraggio informativo, effettuato nel pomeriggio di venerdì, sabato e domenica. Per ogni chiarimento si può contattare, dal lunedì a venerdì, dalle ore 9,00 alle 12, il numero verde 800681688.

Tale servizio è garantito

dalla società "Avvenire", vincitrice dell'appalto, che gestisce la raccolta e provvederà a rimuovere la totalità dei cassonetti presenti sul territorio entro lunedì (e non martedì come annunciato nei primi due giorni). Perentoria la sollecitazione a rispettare il calendario settimanale, che prevede il seguente deposito di materiali: umido (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato), indifferenziato (martedì e venerdì), plastica (mercoledì), carta (giovedì), vetro-metalli (martedì e, solo per attività commerciali, sabato).

"Tutti i

rifiuti dovranno essere depositati entro le ore 8,00 davanti alle abitazioni per consentire il ritiro da parte degli operatori", e scritto nell'avviso alla popolazione, che in precedenza aveva anche ricevuto un adeguato opuscolo informativo, contenente un articolato "dizionario dei rifiuti" e la specifica indicazione di destinazione e smaltimento. Inoltre, all'inizio di quest'anno, tra gennaio e febbraio, erano stati effettuati incontri settoriali con gli abitanti, le varie scuole, i commercianti e i residenti nelle frazioni di Caprarico e Panevino. Successivamente, in primavera, la distribuzione ai nuclei familiari certificati dei cinque contenitori di plastica, un po' ingombranti e diversamente colorati per ciascuna tipologia di rifiuti prodotti.

Dunque, superata la fase

di transizione, si spera presto, per i tursitani e la loro sensibilità nella gestione territoriale, si avvia un processo di trasformazione culturale, dello stile di vita e di maggiore attenzione alle problematiche ambientali, in una prospettiva antisprechi di recupero e riciclo dei materiali, come già avviene con successo in altri centri urbani d'Italia e in Europa. E questo è avvenuto non senza tensioni dialettiche e contrattuali tra le parti, ai limiti del contenzioso e della rottura, pur con reciproche ragioni, anche perché gli odierni sviluppi sono una eredità politica, della sfasciata maggioranza di centrosinistra del sindaco Antonio Guida (2007-10), che l'attuale primocittadino Giuseppe Labriola (PdL), con il monocoloro di centrodestra (solo in apparenza), ha dovuto affrontare e risolvere.

Anche il punto organizzativo della società "Avvenire"

è collocato a Tursi, come previsto dal bando di gara, che vincolava tale allocazione nel raggio di pochi chilometri dall'abitato, fino alla zona Ponte Masone (la struttura operativa è oggi nell'ex frantoio della famiglia dell'ing. Pietro Santamaria, già consigliere comunale e parente dell'ex sindaco, pure lui del PD al tempo dell'appalto).

Salvatore VerdeÂ Â